

## Sono 132 le aziende in Puglia ricorse agli strumenti di regolazione della crisi

85 a Bari; 22 a Foggia; 13 a Taranto; 12 a Lecce. Commercio e costruzioni i settori più colpiti

A un anno dall'entrata in vigore del CCII, lo studio sulle aziende in difficoltà

Sono **già 132 le aziende pugliesi che hanno fatto ricorso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza**. Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) introdotto con il decreto legislativo 14/2019, è entrato in vigore il 15 luglio 2022, recependo la direttiva europea «Insolvency» (numero 2019/2013).

In occasione del primo anniversario dall'entrata in vigore del Codice, è stato condotto uno studio sulle aziende in difficoltà. **Sono state oggetto di approfondimento tutte quelle situazioni previste dal Codice: liquidazione giudiziale** (procedura che sostituisce il vecchio fallimento), **accordi di ristrutturazione dei debiti, amministrazione straordinaria grandi imprese, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo omologato, concordato minore, liquidazione controllata, piano di ristrutturazione omologato, impugnazioni concorsuali, concordato semplificato**.

Così come nel campo medico, prevenire è meglio che curare, anche nel campo economico è **meglio prevenire la crisi irreversibile di un'impresa** o comunque coglierla sul nascere, in modo da poterla affrontare per tempo e risolverla.

Al di là di alcune modifiche alle vecchie terminologie (il fallimento si chiama oggi liquidazione giudiziale) **l'obiettivo è quello di attuare tutte le possibili strategie affinché l'impresa in crisi possa salvarsi**. Lo studio fa una disamina delle imprese per regioni e province, nonché per periodo e settore economico.

**Da luglio 2022 a maggio scorso** (ultimo mese disponibile), sono state **85 le aziende in provincia di Bari** che sono ricorse agli strumenti consentiti dalla legge per tenere a galla la propria attività; **22** quelle con sede **in provincia di Foggia**; **13** quelle **in provincia di Taranto**; 12 quelle **in provincia di Lecce**; **nessuna in provincia di Brindisi**.

Il comparto più colpito è il commercio con 32 aziende in Puglia. Seguono il settore delle costruzioni (30 imprese); le attività manifatturiere (25); il trasporto e magazzinaggio (9); il turismo in senso stretto, ovvero le attività di alloggio e ristorazione (6); le società di trattamento dei rifiuti (5); i servizi di informazione e comunicazione (5). Numeri via via decrescenti per gli altri settori.

Le disposizioni sono in linea con i principi europei mirando a favorire l'emersione tempestiva della crisi attraverso strumenti di allerta soft che incentivino l'imprenditore ad attivarsi volontariamente per il superamento della situazione di difficoltà; la valorizzazione dell'autonomia privata delle parti con la previsione di strumenti anche stragiudiziali e con la limitazione dei poteri di intervento dell'autorità giudiziaria; la "risanabilità dell'impresa", quale valore giuridico, da preservare attraverso procedure di ristrutturazione efficienti che favoriscano la continuità aziendale.

Lecce 15 luglio 2023

Iscrizioni di Strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle impresa ancora registrate												
regioni	2022-07	2022-08	2022-09	2022-10	2022-11	2022-12	2023-01	2023-02	2023-03	2023-04	2023-05	totale
Abruzzo	0	1	1	0	1	2	7	7	14	11	14	58
Basilicata	0	0	0	0	1	3	2	1	5	3	5	20
Calabria	0	0	1	3	1	7	6	14	14	13	14	73
Campania	0	1	1	1	10	29	48	31	45	53	52	271
Emilia-Romagna	2	2	8	15	33	55	30	39	35	39	67	325
Friuli-Venezia Giulia	0	0	1	0	6	8	8	5	17	7	7	59
Lazio	0	1	0	2	13	25	46	52	79	72	72	362
Liguria	0	4	0	8	6	3	10	10	10	9	16	76
Lombardia	0	7	9	30	75	121	113	110	141	123	122	851
Marche	1	0	1	3	7	11	11	17	14	20	20	105
Molise	0	0	0	0	0	3	1	4	3	3	3	17
Piemonte	0	0	8	16	26	28	25	35	46	30	52	266
Puglia	0	1	0	2	9	8	19	25	21	17	30	132
Sardegna	0	0	4	3	5	12	1	3	9	12	10	59
Sicilia	0	0	2	6	18	21	40	27	44	31	47	236
Toscana	0	1	5	16	20	33	41	38	63	45	66	328
Trentino-Alto Adige	0	0	3	0	3	5	10	2	9	4	4	40
Umbria	0	0	0	2	9	2	7	13	9	8	16	66
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2
Veneto	0	0	2	15	29	49	37	47	50	39	66	334
Italia	3	18	46	122	272	425	463	480	628	539	684	3.680

fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

Iscrizioni di Strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle impresa ancora registrate												
regioni	2022-07	2022-08	2022-09	2022-10	2022-11	2022-12	2023-01	2023-02	2023-03	2023-04	2023-05	totale
Lombardia	0	7	9	30	75	121	113	110	141	123	122	851
Lazio	0	1	0	2	13	25	46	52	79	72	72	362
Veneto	0	0	2	15	29	49	37	47	50	39	66	334
Toscana	0	1	5	16	20	33	41	38	63	45	66	328
Emilia-Romagna	2	2	8	15	33	55	30	39	35	39	67	325
Campania	0	1	1	1	10	29	48	31	45	53	52	271
Piemonte	0	0	8	16	26	28	25	35	46	30	52	266
Sicilia	0	0	2	6	18	21	40	27	44	31	47	236
Puglia	0	1	0	2	9	8	19	25	21	17	30	132
Marche	1	0	1	3	7	11	11	17	14	20	20	105
Liguria	0	4	0	8	6	3	10	10	10	9	16	76
Calabria	0	0	1	3	1	7	6	14	14	13	14	73
Umbria	0	0	0	2	9	2	7	13	9	8	16	66
Friuli-Venezia Giulia	0	0	1	0	6	8	8	5	17	7	7	59
Sardegna	0	0	4	3	5	12	1	3	9	12	10	59
Abruzzo	0	1	1	0	1	2	7	7	14	11	14	58
Trentino-Alto Adige	0	0	3	0	3	5	10	2	9	4	4	40
Basilicata	0	0	0	0	1	3	2	1	5	3	5	20
Molise	0	0	0	0	0	3	1	4	3	3	3	17
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2
Italia	3	18	46	122	272	425	463	480	628	539	684	3.680

fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere



**AFORISMA School of Management**

via Umbria, 19 - 73100 Lecce - C.F. e P.I. 03118040751

telefono +39 0832 217879

e-mail [info@aforisma.org](mailto:info@aforisma.org) - pec [aforisma@pec.it](mailto:aforisma@pec.it)

[aforisma.org](http://aforisma.org)

